



## IL CONSUMO DI ALCOL IN ITALIA: I DATI 2010 DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI

### CONSUMO ALCOLICO A RISCHIO (ULTIMI 30 GIORNI) POOL DI ASL

Consumatori a rischio*	19,4%
Forti bevitori**	9,1%
Bevitori fuori pasto	7,7%
Bevitori binge***	8,6%

\*forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore binge.

\*\* chi negli ultimi 30 giorni, ha consumato, anche in una singola occasione, 3 o più unità alcoliche (uomini) e 2 o più unità alcoliche (donne)

\*\*\* chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

### L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una piccola parte dei bevitori (15%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui suoi comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 6%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha minore consapevolezza.

### ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI (ULTIMI 12 MESI) POOL DI ASL

Bevitori cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	15%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	6%

\* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

\*\* il denominatore comprende tutti i bevitori a rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

### Consumi di alcol

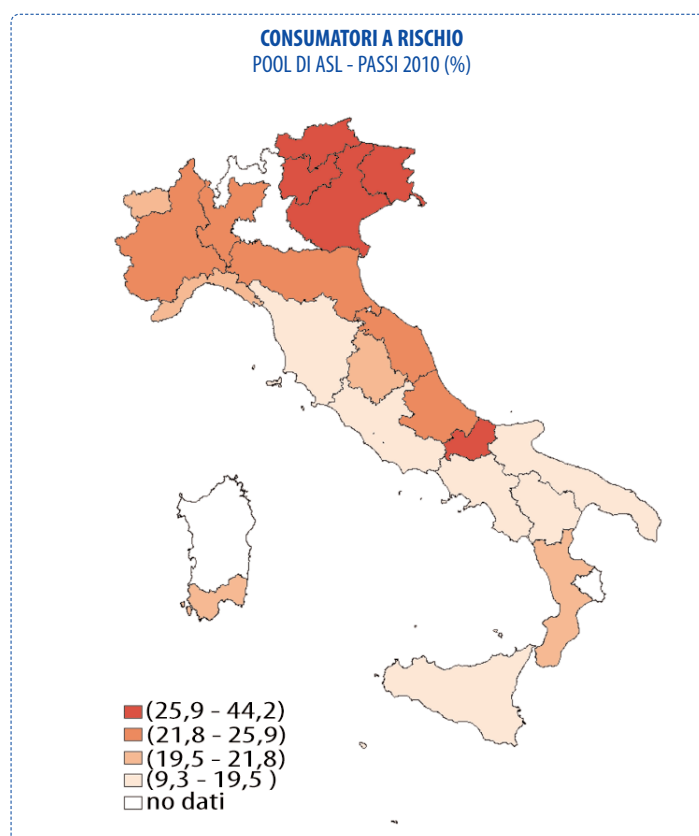
Il 55% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica<sup>1</sup>.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani e nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Circa un quinto degli intervistati (19,4%) può essere classificabile come consumatore di alcol a rischio o perché forte bevitore (9,1%) o perché bevitore fuori pasto (7,7%) o perché bevitore binge (8,6%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

In particolare, il consumo di alcol a rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni), il sesso maschile, minori difficoltà economiche ed elevato livello di istruzione.

Il range per questo indicatore varia dal 9,3% della Regione Campania al 44% della Provincia Autonoma di Bolzano.



<sup>1</sup> L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

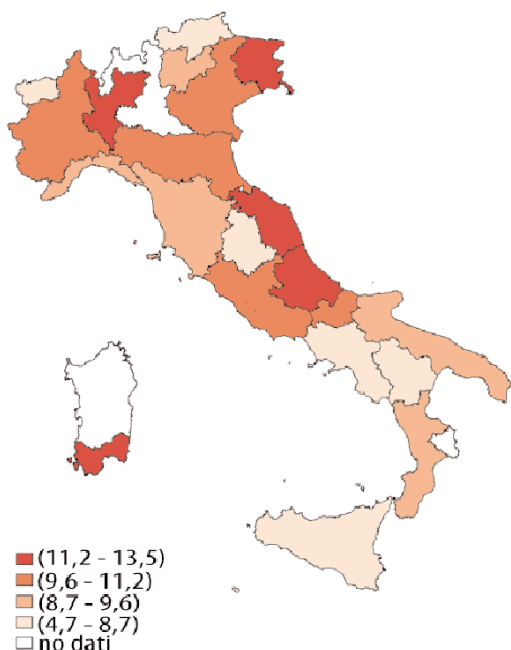
## Alcol e guida

Secondo i dati di pool 2010 del sistema di sorveglianza Passi, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto o la moto negli ultimi 12 mesi, il 9,8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (13,7%) che dalle donne (2,9%) e che riguarda più i giovani, senza marcate differenze per livello di istruzione o reddito.

Sono presenti differenze significative nel confronto tra Regioni (range: 4,7% Regione Basilicata – 13,5% Regione Friuli Venezia Giulia).

**GUIDA SOTTO L'EFFETTO DELL'ALCOL TRA I BEVITORI 18-69 ANNI CHE HANNO GUIDATO L'AUTO/MOTO NEGLI ULTIMI 12 MESI**  
POOL DI ASL - PASSI 2010 (%)

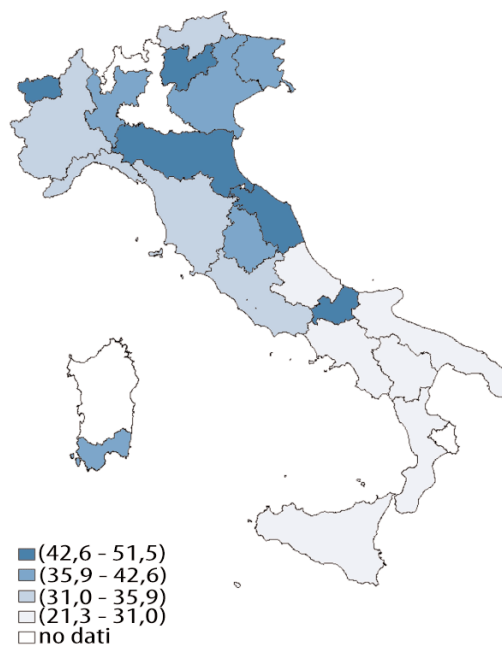


## Controlli delle forze dell'ordine e ricorso all'etilotest

Il 34% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle forze dell'ordine e il numero di controlli è stato in media superiore a 2.

Il range per questo indicatore varia dal 21,3% della Regione Campania al 49,3% della Regione Valle d'Aosta.

**CONTROLLO DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE NEGLI ULTIMI 12 MESI**  
POOL DI ASL - PASSI 2010 (%)



Tra chi è stato fermato, l'11% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 22% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni.

Sono presenti differenze significative nel confronto tra Regioni per quanto riguarda questo indicatore (range: 6,6% Regione Sicilia – 16,2% Regione Piemonte).

## Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nel pool di Asl Passi 2010 non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: una persona su dieci ha un comportamento a rischio. Un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2010, sono state caricate complessivamente oltre 130 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi)